

# **Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2026 - 2027 - 2028**

***DELL'ORDINE INTERPROVINCIALE DELLA  
PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA DI  
BARI, BARLETTA ANDRIA TRANI E TARANTO***

Adottato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n.

## SOMMARIO

PREMESSA .....	4
OBIETTIVI .....	5
Fase di consultazione .....	5
SOGGETTI COINVOLTI.....	5
Il Presidente del Consiglio Direttivo dell'Ordine: .....	6
I componenti dell'organo direttivo: .....	6
I componenti del Collegio dei revisori:.....	6
Il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza: .....	7
ATTIVITÀ .....	7
Adozione delle misure di contrasto.....	8
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO.....	8
ANALISI DEL CONTESTO INTERNO .....	9
LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO .....	12
IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO .....	13
Misure generali.....	13
Codice di comportamento.....	13
Sistema disciplinare.....	13
Conflitto di interessi .....	13
Whistleblowing.....	14
Fase di avvio .....	14
Fase di presentazione .....	15
Fase di gestione.....	15
Formazione .....	15
La digitalizzazione degli appalti come misura di prevenzione della corruzione .....	16
Criteri per la Valutazione esposizione al rischio .....	17
Mappatura processi.....	17
Monitoraggio del PTPCT .....	19
Trasmissione dati e Relazione attività svolta .....	19
Disposizioni finali.....	19
SEZIONE TRASPARENZA.....	20
Il programma .....	21
Il sito WEB dell'Ordine OFI BA-BAT-TA.....	21
Accesso civico .....	22

Accesso civico Generalizzato.....	22
Registro degli accessi.....	23

## PREMESSA

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPCT) è stato elaborato in conformità alle disposizioni della Legge 190/2012 e si prefigge lo scopo di definire le misure atte a prevenire i reati corruttivi all'interno dell'Ordine Interprovinciale della professione sanitaria di Fisioterapista Bari, Barletta Andria Trani e Taranto (OFI BA-BAT-TA).

L'ordinamento italiano affida il compito di garantire il corretto esercizio delle professioni intellettuali agli Ordini Professionali: essi sono in primo luogo organismi a carattere associativo, istituiti per legge e dotati di personalità giuridica pubblica, costituiti da coloro che, in possesso dei titoli di abilitazione richiesti, svolgono una stessa attività lavorativa di natura intellettuale. In seconda istanza rappresentano l'ente, dotato di autonomia, al quale lo Stato demanda il perseguitamento di finalità di pubblico interesse.

L'elaborazione del Piano riflette le caratteristiche della struttura amministrativa dell'Ente, istituito in conformità a quanto disposto dalla Legge 3/2018. Al fine di effettuare un inquadramento generale della natura giuridica OFI BA-BAT-TA, atipico per molti aspetti rispetto alla definizione classica di PA, si osserva che l'Ordine è dotato di autonomia finanziaria, poiché riceve i mezzi di finanziamento direttamente dalla base associativa territoriale di cui è espressione, non è finanziato dallo Stato o da misure di finanza pubblica. L'autonomia deriva dal dato normativo che gli Ordini fissano autonomamente le risorse finanziarie necessarie per il loro scopo e, di conseguenza, l'importo dei contributi da richiedere ai loro membri, determinati e approvati da essi stessi in sede assembleare, vengono versati all'Ordine, decurtata la quota parte individuale destinata alla Federazione Nazionale (FNOFI); quest'ultima è decisa ed approvata annualmente dal Consiglio Nazionale.

L'ANAC ha definito il piano anticorruzione come:

- un programma di attività e non un mero documento di studio o di indagine, ma uno strumento per l'individuazione di misure concrete;
- parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione; la gestione del rischio, pertanto, deve svolgere a tutti i livelli dell'organizzazione (strategico, direzionale ed operativo) ed integrarsi con gli altri sistemi di controllo e gestione interni;
- coordinato con gli altri schemi organizzativi di governo e programmazione al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione.

Il Piano non fornisce una definizione di corruzione; si può affermare che, considerato il contesto in cui la normativa si inserisce, il termine debba essere inteso in senso non restrittivo, ma comprensivo delle varie situazioni nelle quali, in seno all'Ordine si riscontri un abuso del potere da parte degli operatori, non necessariamente finalizzato al conseguimento di un'utilità economica, ma che violi, oltre le leggi dell'ordinamento, il principio dell'utilizzo corretto della *cosa pubblica* anche sotto un profilo etico. È necessario, pertanto, riferirsi ad una definizione ben più ampia coincidente con la *"maladministration"*, intesa come assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale condizionate impropriamente da interessi particolari.

L'adeguamento del proprio comportamento a parametri di lealtà, di correttezza di servizio al bene comune trova fondamento nella Costituzione stessa, che impone di svolgere le funzioni pubbliche con disciplina e onore (art.54 comma 2) e con imparzialità (art.97) nonché essere al servizio esclusivo della Nazione (art.98).

## **OBIETTIVI**

L'obiettivo del PTPCT è dare attuazione al comma 5 dell'art.1 della Legge 190 del 6.11.2012 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* e tiene conto della delibera ANAC numero 777 del 24 novembre 2021.

Il presente Piano costituisce il documento programmatico e strategico che definisce le indicazioni utili per la progettazione, la realizzazione, il mantenimento e il miglioramento continuo del *"Sistema di gestione del rischio corruttivo"* e per ottemperare agli Obblighi di Pubblicazione dell'OFI BA-BAT-TA.

Pertanto, si pone l'obiettivo di:

- favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi;
- determinare i flussi informativi necessari per garantire l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati necessari a soddisfare il debito informativo con i portatori di interesse.

La programmazione anticorruzione e trasparenza è predisposta con il coinvolgimento dell'organo di indirizzo, nello specifico, il Consiglio Direttivo.

## **Fase di consultazione**

Ai fini della predisposizione del presente Piano, l'Amministrazione ha attivato una fase di consultazione pubblica, in coerenza con i principi di partecipazione, trasparenza e coinvolgimento degli stakeholder. La bozza del Piano è stata resa disponibile sul sito istituzionale, invitando cittadini, dipendenti, organizzazioni e portatori di interesse a formulare osservazioni e proposte utili al miglioramento dei contenuti.

Le contribuzioni pervenute saranno esaminate dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e, ove pertinenti e coerenti con il quadro normativo di riferimento, integrate nella versione definitiva del Piano. Tale processo contribuisce a rafforzare la qualità delle misure di prevenzione e a garantire un più ampio presidio dei valori di legalità e integrità dell'azione amministrativa.

## **SOGGETTI COINVOLTI**

I soggetti coinvolti, ciascuno per le proprie competenze, sono elencati di seguito.

## Il Presidente del Consiglio Direttivo dell'Ordine:

- valorizza, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'Ordine, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- nomina il RPCT, individuandolo tra i membri dell'Organo Direttivo, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;
- tiene conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e si adopera affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- assicura al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- promuove una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'Ordine, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

## I componenti dell'organo direttivo:

- valorizzano la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi;
- partecipano attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure; curano lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e supportano il Presidente dell'OFI nel promuovere la formazione in materia dei dipendenti dell'Ordine, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- assumono la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT sia per la prevenzione degli eventi corruttivi sia per la trasparenza dei dati e operano in maniera tale da supportare il Presidente dell'OFI a creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte loro e del personale;
- tengono conto, in sede di riesame delle attività, del loro reale contributo apportato unitamente a quello dei dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT;
- approva il documento di programmazione strategica in materia di trasparenza e misure anticorruzione.

## I componenti del Collegio dei revisori:

- contribuiscono per quanto di competenza al conseguimento degli obiettivi formulati dall'Organo direttivo in materia di anticorruzione e trasparenza;
- partecipano attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure.

## Il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza:

- Dott. Elviro Paulangelo - Delibera n. 58/2023 del Consiglio Direttivo dell'Ordine della professione sanitaria di fisioterapista di Bari, Barletta Andria Trani e Taranto;
- predispone il PTPCT in via esclusiva e lo sottopone all'Organo di Direzione per la necessaria approvazione. Aggiorna annualmente il PTPCT adeguandolo alle emergenti esigenze al fine di potenziarne l'efficacia rendendolo attuale e garantendone l'analogia con il reale contesto ambientale;
- verifica l'efficace attuazione del PTPCT e la sua idoneità e propone modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- segnala agli Organi di Direzione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica al Presidente dell'OFI, competente all'esercizio dell'azione disciplinare;
- cura il rispetto delle disposizioni sulla inconfondibilità e incompatibilità degli incarichi e segnala i casi di possibile violazione;
- redige la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nel PTPCT;
- è responsabile della Trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento da parte dell'OFI BA-BAT-TA;
- in occasione di assenza senza chiara motivazione superiore ai 30 giorni del RPCT, il consiglio direttivo provvede alla designazione di un sostituto al fine di assicurare la continuità delle funzioni e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente; la scelta è indirizzata da criteri di adeguata competenza e autonomia coerenti con il ruolo, il soggetto investito ha temporaneamente le attribuzioni proprie del RPCT, ivi comprese le attività di vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, il monitoraggio degli obblighi di trasparenza e la cura degli ulteriori compiti connessi; la designazione è formalizzata mediante apposito atto ed esplica i propri effetti per l'intera durata dell'assenza del titolare, garantendo la continuità amministrativa e il presidio delle funzioni essenziali.

## ATTIVITÀ

La finalità del PTPCT è di prevenire la cattiva amministrazione, la corruzione, le disfunzioni amministrative e l'opacità dei processi decisionali. Tutto questo assicurando la trasparenza dei provvedimenti, dell'organizzazione e dell'utilizzo delle risorse mediante pubblicazione di documenti, dati e informazioni, secondo quanto previsto dalla Delibera ANAC n. 777/2021, nonché mediante la gestione delle richieste di accesso.

Compiti fondamentali saranno:

- assicurare che i soggetti che a qualunque titolo operano nella gestione dell'ente abbiano competenza e requisiti di onorabilità;

- prevenire e gestire i conflitti di interesse, sia reali sia potenziali, in relazione a tutti i soggetti che operano nella gestione dell'ente e con specifico riguardo ai soggetti che esercitano poteri decisionali e negoziali;
- tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower);

### ***Adozione delle misure di contrasto***

L'introduzione e lo sviluppo delle forme di controllo interno dirette alla prevenzione e all'emersione di vicende di possibile esposizione al rischio corruttivo si attuano anche con:

- fermo restando la non applicabilità del D.lgs. n. 36/2023, l'affidamento degli incarichi esterni avviene secondo principi di trasparenza, pubblicità e ragionevolezza anche attraverso la definizione di regolamenti, protocolli operativi e attività proceduralizzate;
- il rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui al comma 44, L. 190/2013;
- l'attivazione delle procedure disciplinari in caso di violazione dei doveri di comportamento, tra cui dovrà rientrare il rispetto delle prescrizioni contenute nel PTPCT;
- la diffusione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, commi 49 e 50 L. 190/2012, e comma 16-ter del l'art. 53 d.lgs. 165/2001 come modificato, regole definite ulteriormente con il d.lgs. 39, 8 aprile 2013;
- l'attivazione del sistema di accesso civico.

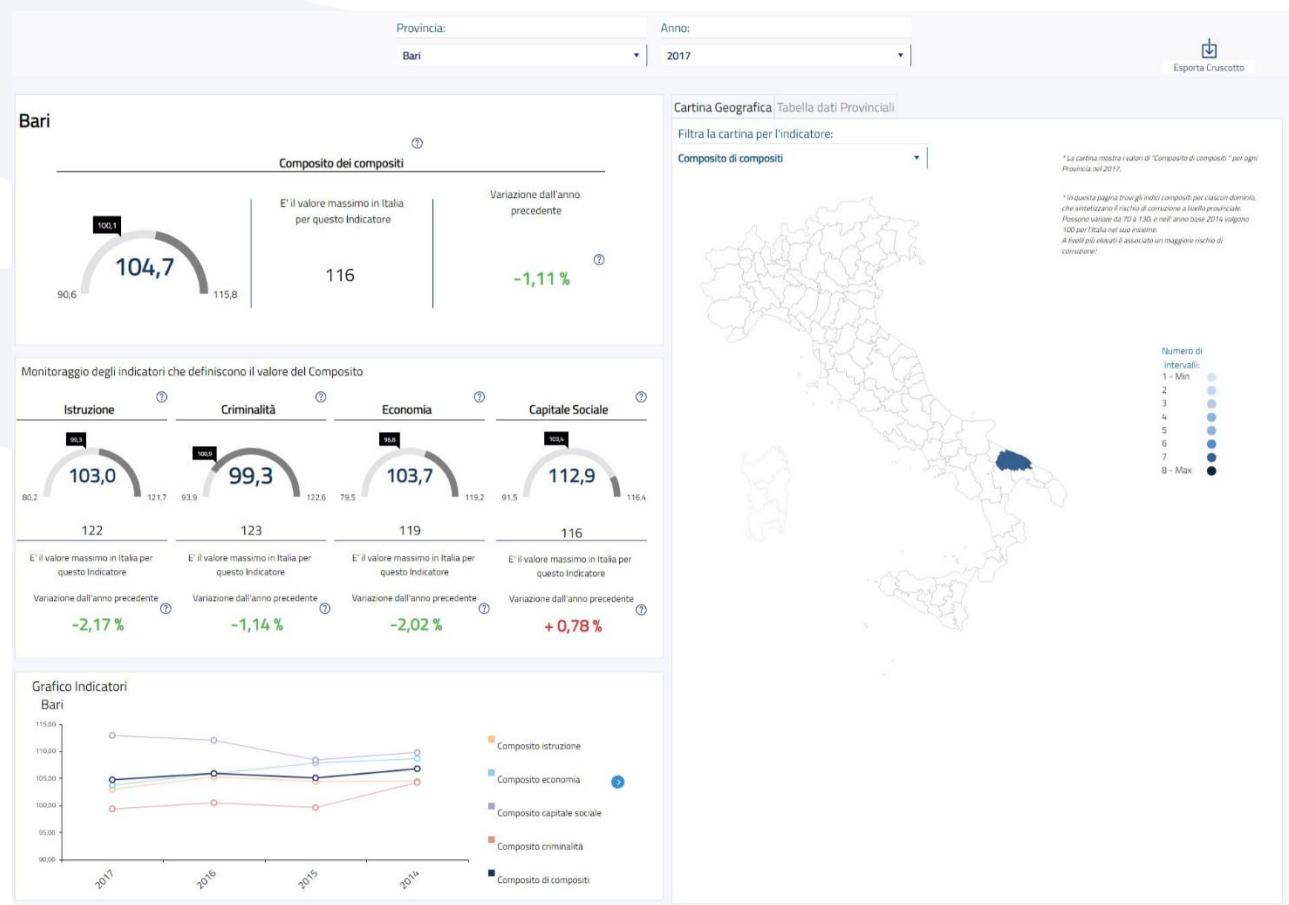
Tutte le comunicazioni con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza devono avvenire attraverso l'apposita casella e-mail  
[amministrazionetrasparente@ofipugliacentrale.it](mailto:amministrazionetrasparente@ofipugliacentrale.it)

### ***ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO***

I principali portatori di interesse rispetto alle attività dell'Ordine interprovinciale della professione sanitaria di Fisioterapista di Bari, Barletta Andria Trani e Taranto sono:

- gli iscritti all'OFI BA-BAT-TA;
- OFI Lecce Brindisi e OFI Foggia;
- gli organi legislativi;
- la Regione Puglia, l'Assessorato Sanità Regione Puglia;
- ASL BA, ASL TA, ASL BT, AOU Policlinico di Bari, Istituto Tumori Bari Giovanni Paolo II, AReSS Puglia, L'Organismo regionale per la Formazione in sanità;
- enti/associazioni/istituzioni a qualsiasi titolo coinvolti nella gestione, disamina, applicazione di temi attinenti alla professione di fisioterapista;
- le Università, Enti di ricerca che collaborano a vario titolo nello sviluppo della professione di fisioterapista: Università degli Studi di Bari Aldo Moro; Università degli Studi di Foggia; LUM - Libera Università Mediterranea "Giuseppe Degennaro";
- i soggetti istituzionali, pubblici e privati, impegnati nel processo di formazione professionale continua del fisioterapista;
- l'AGENAS, il COGEAPS.

Si riporta l'analisi di contesto prende in considerazione diciotto indicatori elementari raccolti in quattro domini tematici per la provincia di Bari, della quale fa parte il comune sede dell'Ordine.



## ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'OFI BA BAT TA è un ente pubblico non economico, caratterizzato dal perseguitamento di un interesse pubblico ai sensi del d.lgs. 165/2001 e l. 3/2018.

L'Ordine è retto dal Consiglio Direttivo, costituito da 15 consiglieri con mandato di durata quadriennale.

Si riporta la composizione del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti, l'elenco dei consiglieri (quadriennio 2023 – 2027) e delle nomine; si precisa che non avendo l'ente una struttura amministrativa, per agevolare la concreta vita dell'ordine, si è deciso di attribuire ai consiglieri delle deleghe, anch'esse riportate.

### Consiglio Direttivo

Presidente: Dott.ssa Giacoma Gialia Berloco

Vicepresidente: Dott. Francesco Savino

Segretario: Dott.ssa Federica Grassi

Tesoriere: Dott. Marco Cordella

*Consiglieri*

Dott.ssa Gabriella Brunetti

Dott. Marino Bulzacchelli

Dott.ssa Lucia Dileo

Dott.ssa Carmela Grassi

Dott. Cosimo Antonio Losorbo

Dott.ssa Viviana Alessia Malerba

Dott. Michele Mannarini

Dott. Filippo Paradiso

Dott. Elviro Paulangelo

Dott.ssa Daniela Petrera

Dott.ssa Angela Polito

*Deleghe*

Proposta formativa ECM: Marco Cordella, Lucia Dileo, Marino Bulzacchelli, Viviana Malerba

COGEAPS e AGENAS: Giacoma Gialia Berloco, Gabriella Brunetti, Angela Polito

Comunicazione e Ufficio Stampa: Marco Cordella, Federica Grassi

Rapporti con le Organizzazioni Sindacali: Cosimo Antonio Losorbo, Gabriella Brunetti

Abusivismo: Elviro Paulangelo, Daniela Petrera

Rapporto con gli altri Ordini Professionali: Giacoma Gialia Berloco

Rapporti con le Istituzioni: Giacoma Gialia Berloco, Francesco Savino, Cosimo Antonio Losorbo, Viviana Malerba, Carmela Grassi, Daniela Petrera

Rapporti con l'Università: Francesco Savino, Carmela Grassi, Angela Polito

Libera Professione: Filippo Paradiso, Michele Mannarini

Sportello segnalazioni e assistenza: Filippo Paradiso, Viviana Malerba

Rapporti con le Associazioni dei Cittadini: Daniela Petrera, Michele Mannarini

*Collegio dei revisori dei conti*

Presidente: Dr.ssa Maria Trentadue (nominata con delibera n° 35/2023)

*Componenti effettivi*

Dott.ssa Lucia Carella

Dott. Pasquale Cicarella

*Componente supplente*

Dott. Antonio Fanelli

Consulente del lavoro: Dott. Scommegna Domenico

Consulente fiscale: Dott. Lacasella Vincenzo

Consulente legale: Avv. Lamberti Lorenzo

Consulente legale: Avv. Belli Massimiliano

Consulente legale: Avv. Giorgio Pasquale

RPD: Avv. Genito Alessio

Webmaster: Dott. Gioia Massimo

Addetto Stampa: Dott.ssa D'Autilia Valeria

RASA: Dott.ssa Giacoma Gialia Berloco

RUP: Dott. Marco Cordella

RPCT: Dott. Elviro Paulangelo

DPO: Avv. Alessio Genito

RTD: Dott. Marino Bulzacchelli

Il Consiglio Direttivo, nell'ambito delle sue attribuzioni, conforma la propria operatività ai seguenti provvedimenti/regolamenti organizzativi interni:

- Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ordine interprovinciale della Professione Sanitaria di Fisioterapista Bari, Barletta Andria Trani e Taranto;
- Regolamento interno di funzionamento dell'ordine interprovinciale della Professione Sanitaria di Fisioterapista Bari, Barletta Andria Trani e Taranto
- Regolamento di indennità, gettone di presenza, missione e rimborso spese sostenute per i componenti del consiglio direttivo e del collegio dei revisori dei conti dell'Ordine interprovinciale della Professione Sanitaria di Fisioterapista Bari, Barletta Andria Trani e Taranto;
- Regolamento per la concessione di patrocini OFI Bari, Barletta Andria Trani e Taranto;

- Regolamento per la cancellazione degli iscritti morosi nel pagamento della tassa di iscrizione annuale (TIA);
- Regolamento segnalazioni interne dell'ordine interprovinciale della professione sanitaria di fisioterapista Bari, Barletta Andria Trani e Taranto.

Con l'incarico del controllo contabile opera il Collegio dei Revisori composto da tre membri effettivi ed uno supplente. Il processo contabile è regolamentato dal succitato regolamento di amministrazione e contabilità e si articola nella predisposizione del bilancio preventivo e nella successiva predisposizione del bilancio consuntivo, oltre che nei controlli periodici svolti dal Collegio dei revisori. Tali bilanci, corredati della Relazione dell'organo di revisione e della Relazione del presidente, sono sottoposti all'approvazione dell'assemblea degli iscritti.

A seguito dell'analisi del contesto interno e in coerenza con quanto previsto dall'art. 1, comma 16, della legge n. 190/2012 e dalla Delibera ANAC n. 777/2021, è stata effettuata una prima valutazione delle aree nelle quali si concentra il maggior livello di rischio corruttivo. In tale ambito, è stata identificata l'area dei contratti pubblici quale ambito prioritario di attenzione, in ragione della rilevanza delle attività connesse alle procedure di affidamento, esecuzione e gestione dei contratti, nonché della maggiore esposizione a potenziali fenomeni distorsivi.

Parallelamente, in esito alla formazione specialistica svolta con la società PA33, OFI BARTA ha definito un percorso volto alla progressiva mappatura delle ulteriori aree di rischio, tra quelle indicate dalla normativa (autorizzazioni e concessioni; concessione ed erogazione di sovvenzioni e contributi; concorsi e prove selettive) e quelle richiamate nell'Approfondimento III del PNA 2016 per gli ordini e collegi professionali (formazione professionale continua; rilascio di pareri di congruità; indicazione di professionisti per incarichi specifici).

Tale attività sarà condotta in modo graduale e sostenibile, tenendo conto delle effettive funzioni esercitate dall'Ente, della sua struttura organizzativa e delle risorse disponibili, con l'obiettivo di pervenire a una mappatura completa e aggiornata dei processi a rischio e alla conseguente definizione di misure di prevenzione sempre più mirate ed efficaci.

## LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La fase della valutazione è finalizzata ad attribuire, per ogni rischio individuato, un giudizio di rischiosità. La valutazione si basa sull'esistenza di elementi oggettivi e riscontrabili quali:

- esistenza di precedenti giudiziari/disciplinari dei Consiglieri e dei dipendenti;
- segnalazioni pervenute;
- articoli di stampa e notizie sul web (dopo averne riscontrato la veridicità);
- richieste di risarcimento di danni ricevute dall'Ordine;
- procedimenti di autorità amministrative e giudiziarie a carico dell'ente, dei Componenti del Consiglio Direttivo e dei dipendenti.

## **IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

Nel periodo di applicazione non sono emerse violazioni di natura deontologica né sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili a profili di rischio corruttivo; si conferma il generale rispetto delle disposizioni interne, nonché la corretta osservanza degli obblighi connessi alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

L'Ordine si è dotato, di misure di prevenzione generali e misure specifiche, come di seguito indicate.

### ***Misure generali***

#### **Codice di comportamento**

Al momento l'OFI BA-BAT-TA non ha dipendenti. Nell'eventualità vengano assunti saranno chiamati a conformarsi con quanto stabilito nel DPR 16 aprile 2013, n. 62 *"Codice di comportamento per i dipendenti pubblici"*, come modificato ed integrato dal DPR 13 giugno 2023 n.81. Il codice prevede norme specifiche che indirizzano l'agire che si estendono a tutti i collaboratori e consulenti, nonché ai titolari di organi di indirizzo, in quanto compatibili, ai quali si applica, altresì, il Codice deontologico.

#### **Sistema disciplinare**

L'OFI BA-BAT-TA adotta, nelle more della nuova regolamentazione ai sensi dell'art. 4, comma 5, L. n. 3/2018, le procedure previste dalla normativa vigente in materia disciplinare (allo stato, articoli 38 e ss. DPR N. 221/1950) e fa riferimento alla delibera del comitato centrale FNOFI N. 90/CC/2024: Linee guida del procedimento disciplinare avanti al comitato centrale e ai consigli direttivi degli OFI territoriali.

#### **Conflitto di interessi**

Il Consiglio adotta un approccio preventivo mediante il rispetto di meccanismi quali l'astensione del dipendente, l'accertamento di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013, il divieto di pantoufage, l'autorizzazione a svolgere incarichi extraistituzionali e l'affidamento di incarichi a consulenti secondo le indicazioni dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001; fatte salve ipotesi di incompatibilità ed inconferibilità dei Componenti del Consiglio Direttivo, che vengono trattate mediante dichiarazione di assenza delle cause resa dagli interessati al RPCT.

OFI BA-BAT-TA si impegna ad applicare le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, commi 49 e 50 L. 190/2013, e comma 16-ter del l'art. 53 d.lgs. 165/2001 come modificato, regole definite ulteriormente con il d.lgs. 39, 8 aprile 2013.

Il RPCT verifica l'insussistenza di ipotesi di inconferibilità ed incompatibilità in capo ai consulenti e collaboratori ed ai soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire

incarichi ai sensi del D.Lgs n. 39 del 2013. L'accertamento avviene al momento del conferimento dell'incarico.

Se all'esito della verifica risulta la sussistenza di una o più condizioni ostantive, l'ordine provvede a conferire l'incarico ad altro soggetto.

L'Amministrazione, al fine di garantire un efficace presidio del rischio di conflitto di interessi, si impegna a dotarsi nel corso del 2026, di modelli e procedure formalizzate per la raccolta, la verifica, l'archiviazione e il monitoraggio delle dichiarazioni rese.

Tali strumenti assicureranno una gestione ordinata, tracciabile e costante delle situazioni dichiarate, contribuendo al rafforzamento dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa.

Si programma altresì per il 2026 l'inserimento, all'interno dei bandi o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici, di apposite dichiarazioni o clausole sul divieto di pantoufage, da far sottoscrivere agli operatori economici. Essi dovranno attestare di non aver stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del già menzionato divieto.

### **Whistleblowing**

OFI BA ha adottato un sistema interamente web based, utilizzabile da qualsiasi dispositivo, anche mobile, per la gestione delle segnalazioni in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 24/2023 ed aggiornato alle linee guida ANAC emanate con delibera 311/2023.

La soluzione consente non solo la presentazione delle segnalazioni, ma anche il successivo procedimento di gestione; viene assicurato, così, il massimo grado di riservatezza sia dei dati del segnalante, sia dei dati dei soggetti segnalati, sia dei dati della stessa segnalazione, dal momento della presentazione al momento della definitiva chiusura, non essendo necessario in nessuna fase procedere a stampe o invio di e-mail.

Ogni accesso alla segnalazione è tracciato (sia quelli dello stesso RPCT, sia quelli dei soggetti interni eventualmente interessati da questi) e il RPCT potrà sempre visualizzare l'elenco di tutti gli accessi. Il RPCT è l'unico soggetto abilitato, su sua specifica richiesta, sempre tracciata dal sistema, all'accesso ai dati del segnalante. La soluzione consente al RPCT di "dialogare" con il segnalante senza conoscerne l'identità. Il segnalante può verificare lo stato di avanzamento del procedimento. Alla soluzione si può accedere da qualsiasi dispositivo fisso o mobile e da qualsiasi luogo, non essendo necessaria nessuna installazione.

Di seguito le funzionalità implementate:

#### *Fase di avvio*

- dichiarazione al sistema dei dati di contatto, oltre che del RPCT, dei soggetti che potrebbero, se attivati dal RPCT, accedere alle segnalazioni in fase di gestione;
- accesso degli utenti tramite registrazione che avviene da web, accertandosi dell'identità del segnalante attraverso autenticazione OTP (One Time Password)

### *Fase di presentazione*

- l'utente può, quindi, accedendo al sistema sempre in ambiente web, completare il modello di segnalazione reso disponibile;
- completata la compilazione si otterrà conferma dell'identità del segnalante al momento dell'invio della segnalazione (via OTP);
- immediato disaccoppiamento dei dati del segnalante da quelli della segnalazione; tutti i dati vengono mantenuti crittografati e conservati su server distinti;
- invio di notifica di avvenuto deposito della segnalazione al RPCT (sms/e-mail)

### *Fase di gestione*

Il RPCT avrà accesso immediato SOLO ai dati della segnalazione, in chiaro ed in forma "volatile" (cioè, a chiusura della sessione non è più disponibile la segnalazione in chiaro) e potrà:

- chiedere integrazioni e "dialogare" con il segnalante senza conoscerne l'identità. È, infatti, il sistema a "recapitare" le richieste al segnalante, ed a procedere all'inoltro al RPCT degli eventuali riscontri ottenuti;
- decidere l'archiviazione (che viene notificata al segnalante)
- inviare, per l'eventuale avvio dei rispettivi procedimenti, la segnalazione: agli Uffici interni individuati e/o alle Procure di Corte dei conti e/o Tribunale.

L'invio ai soggetti interni, precedentemente dichiarati al sistema, viene notificata via e-mail e saranno tracciati tutti gli accessi alla segnalazione con immediato report al RPCT. Il sistema consente ai soggetti interni di dichiarare lo stato del procedimento avviato, allegando atti e documenti utili.

L'invio ai soggetti esterni avverrà con le modalità e le cautele di riservatezza previsti dalla norma.

Come previsto dalla normativa vigente, oltre al sistema sopra descritto, che è quello che più di tutti consente di garantire le tutele per il segnalante, è prevista anche la possibilità di inviare una segnalazione oralmente tramite incontro di persona con il RPCT.

Tutte le informazioni relative ai diversi canali di segnalazione messi a disposizione, sono reperibili sul sito, nell'apposita sezione dedicata al Whistleblowing.

### **Formazione**

Strumento primario per prevenire fenomeni di corruzione è la; le iniziative formative potranno essere promosse nell'ambito dell'OFI BA-BAT-TA e implementate con specifici approfondimenti in materia di prevenzione della corruzione e saranno rivolte:

- ai componenti il Consiglio Direttivo;
- ai consiglieri;
- ai componenti il collegio revisori.

Partecipano alle attività formative le cariche istituzionali dell'Ordine e il RPCT. Potranno altresì essere promosse iniziative formative e conoscitive della normativa anticorruzione

aperte agli iscritti. I soggetti che erogano la formazione sono individuati dal Consiglio Direttivo su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione. A tal proposito è già in essere un percorso formativo individuato dal RPCT, che proseguirà nel 2026, con PA33, una società che sviluppa soluzioni software e offre consulenza e formazione dedicate agli enti pubblici in tema di anticorruzione e trasparenza. In particolare, l'RPCT ha attivato un percorso formativo in tema: la formazione è avvenuta in modalità FAD con la società già menzionata, si è svolta in diverse sessioni della durata di 1 ora ed ha coinvolto diverse figure, nel dettaglio: 1 ora sulla di formazione con tematica whistleblowing rivolta al RPCT; al RPCT, al Tesoriere, alla Segretaria e al RTD 1 ora di istruzione da remoto sulla normativa anticorruzione e Trasparenza; 1 ora di formazione con addestramento operativo da remoto sulla Trasparenza (utilizzo dell'applicativo per la pubblicazione in aere amministrazione trasparente) rivolta al RTD e al RPCT; 1 ora di formazione circa la mappatura di processi (attraverso il metodo qualitativo, indicato da ANAC nell'allegato 1 al PNA 2019) che ha coinvolto l'RPCT e il tesoriere; di 1 ora quella ricevuta circa i contenuti essenziali del PTPCT rivolta al RPCT.

### ***La digitalizzazione degli appalti come misura di prevenzione della corruzione***

La digitalizzazione delle attività amministrative rappresenta una delle misure più efficaci per la prevenzione della corruzione. Digitalizzare i processi significa non solo migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa, ma anche rendere le decisioni della pubblica amministrazione più trasparenti, garantendo un maggior grado di 'accountability'.

Con l'adozione del Codice degli Appalti 36/2023, si è voluto rafforzare l'importanza di tali aspetti, introducendo un "ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale" costituito da piattaforme e servizi digitali infrastrutturali. Il Codice ha infatti, introdotto dal 1° gennaio 2024 un nuovo sistema di digitalizzazione degli appalti, che prevede l'utilizzo di piattaforme di e-procurement per l'intero processo di approvvigionamento delle PPAA (programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione)

Le stazioni appaltanti attraverso tali piattaforme certificate sono tenute a trasmettere tempestivamente alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), gestita da Anac, le informazioni relative a programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento, esecuzione dei contratti pubblici. La BDNCP è il fulcro di questo ecosistema in quanto interagisce, da un lato, con le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate utilizzate dalle stazioni appaltanti ed enti concedenti per gestire il ciclo di vita dei contratti, dall'altro con le banche dati statali che detengono le informazioni necessarie alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti per gestire le varie fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici. Per tali motivazioni, le stazioni appaltanti devono trasmettere alla BDNCP tutte le informazioni riguardanti le fasi del ciclo di vita dei contratti, assolvendo automaticamente i relativi obblighi di trasparenza e pubblicità legale. I dati del ciclo di vita del contratto che sono trasmessi alla BDNCP dalle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, non devono essere pubblicati in forma integrale anche in Amministrazione Trasparente, ma in questa sezione va riportato il collegamento ipertestuale che rinvia, in forma immediata e diretta, alla sezione della BDNCP dove sono pubblicate, per ogni procedura di affidamento associata ad un CIG, tutte le informazioni che le stazioni appaltanti hanno trasmesso alla BDNCP.

L'obbligo di ricorrere esclusivamente a piattaforme di approvvigionamento digitale certificate dipende dal fatto che solo queste ultime fanno parte dell'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale e sono pertanto le uniche che possono scambiare dati e informazioni con la BDNCP e acquisire i CIG.

Per questo motivo, questa stazione appaltante si è dotata del software **Simog33**, una soluzione iscritta al catalogo ACN e presente nel Registro delle Piattaforme di approvvigionamento digitale certificate di cui all'art. 26, comma 3 del Codice dei contratti (D.Lgs. 36/2023). Il servizio consente di assolvere alla funzione previste dalla nuova normativa: **digitalizzazione degli appalti** per tutte le fasi degli affidamenti diretti (per soglia e per tipologia) e per la fase di esecuzione di qualunque procedura (sopra e sottosoglia).

A corredo di tale soluzione, è compreso un helpdesk tecnico-operativo, nonché un sistema di FAQ alert e verifica delle attività svolte che consente agli operatori di ricevere la più completa assistenza circa l'attività implementata e da implementare.

I soggetti coinvolti nelle attività dell'intero processo di approvvigionamento sono inoltre stati coinvolti in attività di formazione normativa e di addestramento operativo al fine di ampliare le competenze degli stessi (cfr. "Formazione")

### **Criteri per la Valutazione esposizione al rischio**

- Livello di interesse "esterno": La presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio.
- Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato
- Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio.

### **Mappatura processi**

Di seguito è riportata la mappatura del processo Approvvigionamento di beni o servizi tramite affidamento diretto.

Descrizione processo	input	output	attività vincolata	n. processi/anno	Struttura	n. addetti
Approvvigionamento di beni o servizi tramite affidamento diretto	Riscontro esigenza	Affidamento parzialmente		150 Ufficio Tesoreria	1	
Attività	as is	Responsabilità	Tempi esecuzione medi	Valutazione rischio	Misure specifiche	Indicatori di monitoraggio
Per acquisti in urgenza, il Tesoriere può procedere all'affidamento in autonomia. Tuttavia è tenuto lo stesso a segnalare l'acquisto al Consiglio, per le verifiche di competenza	Tesoriere			<p>La mancanza di un regolamento interno chiaro per la gestione del processo in oggetto, espone l'Ordine a rischi di corruzione, creando eccessiva discrezionalità nella gestione delle procedure</p>	<p>Misura di regolazione: adozione di un apposito regolamento in materia entro il triennio di competenza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PPTC) 2025/2028. Tale regolamento avrà lo scopo di specificare chiaramente gli aspetti autorizzativi relativi alla richiesta di acquisto, differenziandoli in base all'importo del bene o servizio in oggetto.</p>	Comunicazione annuale al PPTC entro il 31/12/2026, e per gli anni successivi, circa lo stato di avanzamento e lavorazione della misura
Il Consiglio Direttivo ha adottato una procedura interna per la definizione dei poteri di tesoreria, per acquisti di importo inferiore ai mille euro, il tesoriere ha la possibilità di effettuare gli acquisti in autonomia. Tuttavia è tenuto lo stesso a segnalare l'acquisto al Consiglio, per le verifiche di competenza	Tesoriere - Consiglio Direttivo			<p>La mancanza di programmazione degli acquisti, può aumentare il rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'acquisto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto</p>	<p>Monitoraggio del frazionamento artificioso: tracciamento degli affidamenti ripetuti (per categoria merceologica o per Operatore Economico affidatario) al fine di verificare l'eventuale possibilità di programmare l'affidamento di acquisti ripetuti nel tempo</p>	Monitoraggio da effettuare entro il 31/12/2026
La richiesta di acquisto è portata all'attenzione del Consiglio Direttivo dell'Ordine che durante la successiva riunione, la approva con contestuale verbale	Consiglio Direttivo					
A seguito dell'approvazione, se necessario, è effettuata una esplorazione del mercato finalizzata alla definizione del fabbisogno e delle principali caratteristiche dell'affidamento. E quindi inviata, richiesta di preventivo all'Operatore Economico individuato	RUP			<p>Misura di digitalizzazione: adozione di drive condiviso tra il Tesoriere e i componenti del Consiglio. Questo strumento consente di monitorare in tempo reale l'attività e di garantire la piena trasparenza dei processi</p>	<p>Comunicazione tempestiva, entro il 31/12/2026, dell'adozione del drive condiviso</p>	
Una volta ricevuto il preventivo, previa valutazione dello stesso, è adottata Determina a contrarre, in cui viene contestualmente nominato il RUP	Consiglio Direttivo - RUP					
Il Revisore dei conti effettua trimestralmente un controllo a campione degli acquisti effettuati, chiedendo al tesoriere di fornire i mandati di pagamento di due spese in uscita e due in entrata	Revisore dei conti - Tesoriere			<p>Adozione di modello interno per la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi. Al fine di raccogliere la dichiarazione – da partire del RUP per la procedura rispetto alla quale viene richiesto il suo intervento - delle eventuali situazioni di conflitto di interessi</p>	<p>Invio tempestivo, entro il 31/12/2026 del modello di dichiarazione adottato</p>	

### **Monitoraggio del PTPCT**

L'attività di monitoraggio include la verifica sia dell'attuazione delle misure di prevenzione che della loro efficacia. Per quanto riguarda il processo mappato, nella tabella sono indicate modalità e tempi di monitoraggio. Per quanto riguarda le misure generali, si rimanda ai singoli paragrafi e, al fine di garantire un efficace sistema di monitoraggio, OFI BA-BAT-TA individua, tenendo conto della sostenibilità organizzativa e delle risorse disponibili, nel mese di Novembre 2026 il termine di verifica delle misure programmate.

### **Trasmissione dati e Relazione attività svolta**

Il RPCT, entro il 15 di dicembre, salvo rinvii espressamente previsti, di ogni anno redige la relazione annuale secondo lo schema standard individuato dall'A.N.A.C. recante i risultati dell'attività svolta. La Relazione viene pubblicata sul sito dell'ordine.

### **Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto nel presente PTPCT troveranno applicazione le disposizioni di cui alla L. 190/2012 e dei provvedimenti ad essa collegati.

## SEZIONE TRASPARENZA

La trasparenza, quale misura di prevenzione della corruzione, deve essere disciplinata e programmata all'interno di una apposita sezione del PTPCT. Caratteristica essenziale della sezione è l'indicazione dei nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati e di quelli cui spetta la pubblicazione.

Il D.Lgs. n.97/2016 ha introdotto importanti innovazioni e modifiche al D.Lgs. n.33/2013, a partire dalla stessa rubrica che è divenuta *"riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*. La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguitamento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza costituisce uno dei più efficaci mezzi di prevenzione del rischio di corruzione, in quanto consente un controllo sull'attività e sulle scelte dell'amministrazione pubblica e, in particolare, l'impiego delle risorse pubbliche. L'OFI BA-BAT-TA garantisce la qualità delle informazioni pubblicate nel sito istituzionale [www.ofipugliacentrale.it](http://www.ofipugliacentrale.it) nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

Nella sezione Amministrazione trasparente si dà attuazione alle disposizioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal decreto legislativo n.97/2016. La sezione, a cui è possibile accedere da un banner presente in home page, rispecchia il concetto di trasparenza intesa come "accessibilità totale" delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, finalizzata alla realizzazione di un'amministrazione aperta e al servizio del cittadino.

Negli ultimi anni la disciplina dei contratti pubblici è stata interessata da una serie di interventi legislativi che hanno contribuito a innovarne significativamente l'assetto. Ciò ha reso necessaria una profonda revisione delle modalità di pubblicazione di dati, documenti e informazioni nella suddetta sezione "Bandi di gara e contratti" (All. 1 delibera ANAC 264 del 20/06/2023, come modificato con delibera 601 del 19 dicembre 2023).

L'adozione del software **Simog33** (cfr. "La digitalizzazione degli appalti come misura di prevenzione della corruzione") permette l'assolvimento degli **obblighi di Trasparenza** tramite alimentazione automatica della sottosezione Bandi di gara e contratti con tutte le informazioni e gli atti inviati alla BDNCP.

## ***Il programma***

Per trasparenza L'OFI BA-BAT-TA intende l'accessibilità alle proprie informazioni onde consentire forme diffuse di controllo sulla propria attività, sulla propria organizzazione e sulle proprie risorse economiche. Tale accessibilità, essenziale per garantire i principi costituzionali di egualanza, imparzialità e buon andamento, viene attuata preliminarmente attraverso:

- la pubblicazione e l'aggiornamento di documenti, di dati e di informazioni contenuti nella Sezione Amministrazione Trasparente in considerazione del criterio della compatibilità;
- la predisposizione di misure e modulistica utile a consentire il diritto di accesso;
- l'aggiornamento nel continuo del sito istituzionale con indicazione di iniziative, attività, progetti;
- rafforzare i processi di partecipazione, sia interna che esterna, necessari nella fase di predisposizione del Piano, attraverso il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholders (cfr. "Fase di consultazione");
- promuovere strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche, attraverso la definizione di forme di aggregazione e collaborazione tra ordini nazionali e territoriali, per lo scambio e la condivisione di informazioni per la predisposizione dei PTPCT (ad esempio costituzione/partecipazione a Reti di RPCT);
- garantire adeguata formazione al personale sulle novità legislative in tema di trasparenza e anticorruzione, mirando a fornire, per mezzo di essa, adeguati strumenti di miglioramento in grado di prevenire fenomeni di cattiva gestione (cfr. "Formazione");
- miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- revisione e miglioramento della regolamentazione interna (ad esempio con l'adozione del regolamento per la gestione delle richieste di Accesso civico semplice e generalizzato);
- proseguire nel monitoraggio dei dati, informazioni e documenti pubblicati in Amministrazione Trasparente al fine di assicurare il completo rispetto della normativa in materia;
- implementare le misure necessarie per assicurare l'invio e la gestione delle segnalazioni di attività illecite (whistleblowing).

In merito ai dati/informazioni/documenti richiesti dalla normativa e pubblicati in amministrazione trasparente, vengono indicati i responsabili dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione.

Tali informazioni sono reperibili nei 2 allegati al presente PTPCT.

## ***Il sito WEB dell'Ordine OFI BA-BAT-TA***

Il sito web [www.ofipugliacentrale.it](http://www.ofipugliacentrale.it) rappresenta il più importante e immediato strumento di comunicazione con gli utenti esterni e interni. Consente, infatti, di fornire informazioni utili sui servizi offerti e sulle modalità di accesso agli stessi, sulle Strutture, sulla organizzazione; consente altresì di diffondere notizie.

## Accesso civico

L'accesso civico semplice sancisce il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi del D.Lgs. n.33/2013, laddove abbiano omesso di renderli disponibili nella sezione *"Amministrazione Trasparente"* del proprio sito istituzionale. La richiesta è gratuita, non deve essere motivata e va indirizzata al RPCT utilizzando il modulo appositamente predisposto.

La richiesta di accesso civico deve essere presentata al RPCT. La modulistica di richiesta è rappresentata in *"Amministrazione Trasparente → Altri contenuti - Accesso civico"* raggiungibile del sito web [www.ofipugliacentrale.it](http://www.ofipugliacentrale.it). Ricevuta la richiesta, il RPCT si adopera, anche con i competenti uffici, affinché il documento, l'informazione o il dato richiesto, nel termine previsto dalla norma sia pubblicato nel sito e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Laddove al RPCT risulti che il documento/dato/informazione sia stato già pubblicato, questi indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale. In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso secondo la modalità stabilita dalla legge.

## Accesso civico Generalizzato

La richiesta di accesso civico generalizzato ha ad oggetto dati e documenti detenuti dall'ente ulteriori rispetto a quelli c.d. a pubblicazione obbligatoria e deve essere presentata al recapito [amministrazionetrasparente@ofipugliacentrale.it](mailto:amministrazionetrasparente@ofipugliacentrale.it); la modulistica di richiesta è rappresentata in *"Amministrazione Trasparente → Altri contenuti - Accesso civico"* raggiungibile del sito web [www.ofipugliacentrale.it](http://www.ofipugliacentrale.it).

In conformità all'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 33/2013:

- chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti dell'ente nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis che disciplina altresì le ipotesi di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso;
- l'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal D.Lgs. 82/2005 – art. 65;
- Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali;
- Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati;
- Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario;

- Avverso la decisione dell'Ordine, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

### ***Registro degli accessi***

Tutte le richieste di accesso (documentale, civico semplice, civico generalizzato) pervenute all'OFI BA-BAT-TA devono essere fascicolate in modo opportuno; in tale ambito si genera il registro delle istanze di accesso finalizzato a formare un elenco utile all'adempimento dell'obbligo di pubblicazione. Tale registro è pubblicato in "Amministrazione Trasparente → Altri contenuti - Accesso civico → Registro degli accessi" raggiungibile del sito web [www.ofipugliacentrale.it](http://www.ofipugliacentrale.it).